

# **PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2015**

## ***DATI GENERALI DEL PROGETTO***

### **TITOLO:**

**Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)**

**ENTE PARTNER:** Regione Lazio

**NUMERO ID DA PROGRAMMA:** AZIONI DI SISTEMA. Patologie legate all'ambiente e agli stili di vita. ID 7

### **REGIONI E ALTRI SOGGETTI COINVOLTI:**

Regione Piemonte  
Regione Emilia-Romagna  
Regione Marche  
Regione Toscana  
Regione Lazio  
Regione Puglia  
Regione Sicilia  
Istituto Superiore di Sanità (ISS)

**DURATA PROGETTO:** Biennale

**COSTO:** 450,000,00

### **COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:**

Francesco Forastiere  
Dipartimento di Epidemiologia, Servizio Sanitario Regionale del Lazio, ASL Roma E  
Via Santa Costanza 53,  
00149 Roma  
Tel 0683060484, cell 3280410714  
Email: f.forastiere@deplazio.it

## Allegato 1

### **TITOLO: Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione ((EpiAmbNet)**

#### ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

##### *Descrizione ed analisi del problema*

La strategia Europea Salute 2020 indica i rischi ambientali tra i principali determinanti dello stato di salute della popolazione (1). Numerose condizioni morbose sono infatti legate ad esposizioni ambientali quali l'inquinamento atmosferico, le conseguenze del cambiamento climatico, il rumore urbano, la residenza in aree contaminate; questi fattori interagiscono, spesso in modo sinergico, con i determinanti sociali della salute e con gli stili di vita. L'integrazione delle attività tra il settore ambientale e quello sanitario è dunque di importanza fondamentale per proteggere la salute dai rischi derivanti dalla contaminazione ambientale e per garantire luoghi abitativi e di lavoro che tutelino la salute dei residenti e dei lavoratori. Le priorità del tema ambiente e salute vanno ricondotte a quanto suggerito dalla OMS nei documenti guida e nella elaborazione del Global Burden of Disease (GBD 2010) (2). In Italia, il GBD pone l'inquinamento atmosferico tra i principali determinanti della salute dei residenti, per i suoi effetti cardiorespiratori e cancerogeni, e sottolinea l'importanza della contaminazione da radon negli edifici, importante fattore eziologico per il tumore polmonare.

Esiste in Italia una lunga tradizione nella valutazione degli effetti dei fattori ambientali sulla salute che ha coinvolto gli operatori del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e del sistema delle Agenzie per la Protezione Ambientale (ARPA). Numerosi strumenti sono disponibili per la valutazione: i dati dei sistemi informativi sanitari, dei registri nominativi delle cause di morte, dei registri tumori e dei mesoteliomi, di sistemi di sorveglianza nazionali come quello sugli effetti delle ondate di calore, di indagini ad hoc. Esistono inoltre diversi aspetti metodologici innovativi: lo studio di coorte residenziale, l'utilizzo dei sistemi informativi geografici, gli indicatori di posizione socioeconomica di piccola area, metodi di caratterizzazione e diffusione degli inquinanti. Tutti questi elementi hanno permesso e permettono il monitoraggio degli effetti sulla salute dell'esposizione a diverse fonti di inquinanti, con una particolare attenzione alle possibili disuguaglianze di genere e sociali di tali effetti. La produzione è ricca e le iniziative nazionali su questi temi sono numerose. A livello nazionale esistono inoltre esperienze consolidate nell'ambito di progetti (vedi i progetti CCM sull'inquinamento atmosferico EPIAIR 1 e 2, VIIAS, lo studio SERA sul rumore, il progetto SENTIERI sui siti contaminati, il Progetto Nazionale per la Prevenzione Ondate di Calore, il progetto SESPIR sulla gestione rifiuti solidi urbani). L'Italia ha inoltre partecipato a numerose iniziative europee sui temi ambientali (MEDPARTICLES, ESCAPE, PHEWE, PHASE). A riconoscimento della iniziativa italiana sul tema, a settembre 2016 si svolgerà a Roma il congresso mondiale della International Society of Environmental Epidemiology (ISEE 2016).

Non si può ignorare tuttavia che sui temi ambiente e salute si registrino ancora numerosi aspetti critici nelle attribuzione delle competenze tra strutture ARPA e SSN, una formazione generale su questi aspetti ancora carente ed eterogenea, e differenze inter-regionali che rendono necessari programmi di azione e di formazione coordinati, coerenti e non settoriali. Già nell'ambito del PON ATAS 2000-2006, il Ministero della Salute aveva attuato azioni di assistenza tecnica alle Regioni del Mezzogiorno mirate a rafforzare l'integrazione tra politiche strutturali e la tutela della salute pubblica e a potenziare la capacità di valutazione della sostenibilità delle politiche di sviluppo, in termini di impatto sulla salute e di modernizzazione del modello sociale.

Nell'attuale fase storica, l'opportunità per un ulteriore sviluppo è rappresentata dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014-2018. Il PNP presenta il Macro obiettivo 8 *Ambiente e Salute* offrendo, per la prima volta, l'occasione del potenziamento e della standardizzazione a livello nazionale delle esperienze virtuose su questo tema già disponibili a livello di alcune regioni, inserendole in modo organico nel contesto istituzionale delle attività del sistema ambientale e della salute. Il PNP si pone l'obiettivo di aumentare le attività intra e inter-istituzionali per la programmazione e la realizzazione di studi ed interventi sul tema. L'aspirazione comune che il binomio "Ambiente e salute" sia presente in tutte le politiche nazionali e regionali migliorando il monitoraggio degli inquinanti e rafforzando la sorveglianza epidemiologica. Il PNP individua tre aree sulle quali è opportuna e necessaria un'attività coordinata a guida centrale di tutte le regioni. Esse riguardano i M.O. 8.2 ("potenziamento della sorveglianza epidemiologica"), M.O. 8.4 ("sviluppare modelli, relazioni istituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti") e M.O. 8.5 ("sviluppare le conoscenze tra gli operatori della Sanità e dell'Ambiente") e M.O.

8.6 (comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico) per i quali la maggior parte delle regioni nei propri PRP fa riferimento a indicazioni centrali, che tuttavia sono da definire ed implementare.

#### *Soluzioni proposte sulla base delle evidenze*

Questo progetto intende rafforzare la presenza istituzionale in Italia della epidemiologia sul tema Ambiente e Salute secondo le linee indicate dal PNP attraverso il coinvolgimento e lavoro congiunto delle strutture ambientali e sanitarie in Italia in stretto contatto con la Direzione della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Il progetto prevede la costituzione di una Rete nazionale di Epidemiologia Ambientale, come discende dall'obiettivo 8.2 del PNP ("potenziamento della sorveglianza epidemiologica"). Tre saranno gli strumenti e le attività della Rete: 1) Forum per la comunicazione attraverso un sito web dedicato (vedi dopo); 2) due incontri nazionali (il primo previsto a settembre 2016, in concomitanza con il Convegno della International Society for Environmental Epidemiology, ISEE 2016 a Roma ([www.ISEE2016Roma.org](http://www.ISEE2016Roma.org)); il secondo previsto nell'autunno 2017); l'elaborazione di esperienze, buone pratiche, e di conseguenza la definizione di Linee Guida sulla comunicazione del rischio. L'attività di network prevede il censimento nazionale di tutte le attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute in Italia. L'elaborazione dei risultati porterà ad una mappatura delle strutture che svolgono attività di ricerca in ambiente e salute con descrizione delle funzioni attribuite, dei principali risultati raggiunti, comprensivi degli studi effettuati e delle collaborazioni e interazioni esistenti. La Rete si rafforzerà con le attività centrali di ISPRA, ISS, CNR, delle ARPA e del SSN. Verranno messe in evidenza le relazioni intercorrenti tra gli elementi della rete, in particolare, la descrizione di ogni struttura facente parte del network (denominazione/link ai siti istituzionali/contatti/data di istituzione/sede/normativa/organigramma/formazione del personale/ecc.), l'elenco delle attività svolte a supporto alla pianificazione locale e regionale (attività/metodologie di misura/ accesso ai dati/fonti dati ambientali e sanitari/progetti finanziati ultimi tre anni/pubblicazioni ultimi 5 anni), le attività di ricerca scientifica/Collaborazioni/Pubblicazioni (ecc.). Sarà possibile la messa in rete e condivisione di materiali di lavoro. Verrà creato un FORUM riservato ai professionisti. Quest'ultimo costituirà un luogo di discussione che permetterà di raccogliere idee locali e nazionali e verificare la disponibilità per la collaborazione a progetti. Ogni Ente avrà a disposizione uno spazio sul sito per informazioni aggiuntive. Verrà creato uno SPAZIO per la presentazione di temi di interesse per la popolazione generale. Il sito avrà un link permanente con il dominio di Epidemiologia & Prevenzione, rivista dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. La Comunicazione del rischio è correlata con l'obiettivo 8.6 del PNP (comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico) e ha come obiettivo specifico un "atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali". L'attività prevista diventerà di supporto al Ministero per la definizione dei contenuti e della struttura di un documento di linee guida sulla comunicazione del rischio. La Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAAS) risponde alle esigenze del PNP dell'Obiettivo Centrale 8.4 ("sviluppare modelli, relazioni istituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti"). Un progetto CCM sulla Valutazione di Impatto Sanitario (Tools For HIA, - T4HIA) è attualmente in corso con il coordinamento dalla Regione Emilia Romagna; le agenzie di protezione ambientale hanno già elaborato un documento specifico (Linee guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA)). La Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAS) si pone come articolazione ed approfondimento della VIS alla luce di esperienze e documenti prodotti dal Sistema Agenziale su metodi e esempi di valutazione quantitativa del rischio secondo le metodiche del *risk assessment/health impact assessment*. Esperienze concrete di VIAS sono già state realizzate in Italia sui temi dell'inquinamento atmosferico (VIAS) e dei rifiuti solidi urbani (SESPiR). Obiettivo del progetto è la valorizzazione delle Linee Guida esistenti attraverso almeno cinque esempi di applicazione delle LG e di buone pratiche nelle diverse regioni in situazioni caratterizzate da diversi fattori di rischio ambientali (inquinamento urbano, industriale, rifiuti, rumore, acque...). Tali esempi costituiscono materiale utile per la discussione nella rete e per le attività di formazione. Il progetto prevede infine una attività di formazione con l'obiettivo di soddisfare i bisogni di conoscenza sui temi della Epidemiologia Ambientale. Essa è inquadrata nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione – PNP e dei Piani Regionali di Prevenzione –PRP 2014-2018 relativamente al punto 8.5 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute" ed è destinata a operatori del Servizio Sanitario Nazionale e del Sistema delle Agenzie per l'ambiente. È prevista la messa a punto e conduzione di corsi nazionale di epidemiologia ambientale in 5 moduli formativi di complessità crescente. I corsi saranno condotti in sei diverse regioni italiane. Gli argomenti comprendono la trattazione generale della disciplina e dei suoi obiettivi e metodi, la presentazione di metodi avanzati nel disegno ed analisi dello studio, i principi e i metodi della VIAS e la comunicazione del rischio. I moduli avranno durata di 3-4 giorni consecutivi, saranno residenziali, e potranno essere fruiti singolarmente o nella

sequenza completa. I Corsi prevedono lavori di gruppo ed includono argomenti di rilevanza prioritaria in Italia consentendo di esaminare/semplificare gli aspetti metodologici dei singoli moduli. Parte integrante del pacchetto formativo è il programma di *short-term fellowships* che consentirà lo scambio di 24 giovani (sotto i 35 anni) ricercatori, due per UO, tra le strutture partecipanti al progetto, offrendo dunque un'occasione di esperienza e formazione sul campo e ulteriore integrazione tra le UO coinvolte. La strategia di inclusione dei giovani ricercatori in questo progetto ("*early stage researchers or early career investigators*", inclusa la necessità di prevedere *short term scientific missions*, è coerente con i principali target Europei di inclusività dei giovani nei processi formativi e nella ricerca (3),

#### *Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte*

La collaborazione già disponibile tra le strutture partecipanti al progetto, la positiva partecipazione ad precedenti progetti CCM, la necessità di avviare accordi istituzionali sui temi ambiente e salute come previsto da PNP, sono tutti elementi positivi già esistenti che rendono il progetto realizzabile e di possibile futuro successo. La proposta ha una serie di elementi innovativi: l'attività di rete attraverso il sito web, gli incontri annuali che assumono rilevanza anche in relazione all' appuntamento internazionale ISEE 2016, il programma di short-fellowships che consente la condivisione delle linee progettuali con giovani ricercatori in questo ambito, gli esempi concreti di VIIAS, il programma di formazione decisamente innovativo nella realtà nazionale. Sono ovviamente elementi critici la rigidità della burocrazia istituzionale e la rigidità della distinzione dei ruoli in ambiente e salute che il progetto e lo stesso PNP cercano di affrontare e ridurre.

L'esecuzione del progetto, coerentemente con le conoscenze scientifiche e le raccomandazioni OMS, sarà garantita e monitorata da un Comitato Guida, composto dal coordinatore del progetto, dai coordinatori delle tre linee progettuali, e da un rappresentante della Direzione della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Tale comitato avrà il compito di coordinare le relazioni con le altre realtà esterne, ivi compreso il Ministero dell'Ambiente e ISPRA, e altre esperienze di epidemiologia ambientale che condividono obiettivi e strumenti (es. altri CCM su temi ambiente e salute, gruppo Ambiente e Salute del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA)).

#### *Bibliografia*

1. [www.ec.europa.eu/health/programme/policy](http://www.ec.europa.eu/health/programme/policy)
2. [www.healthdata.org](http://www.healthdata.org)
3. [http://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/about-mca/actions/itn/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/about-mca/actions/itn/index_en.htm)

## Allegato 2

### OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

#### **OBIETTIVO GENERALE:**

Fornire assistenza al Ministero della salute e alle Regioni per lo sviluppo dell'obiettivo 8 del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018

#### **OBIETTIVO SPECIFICO 1:**

Costituzione di una rete nazionale di Epidemiologia Ambientale e comunicazione del rischio (M.O. 8.2 e 8.6 del PNP)

L'obiettivo risponde alle esigenze di costituire e mantenere una rete nazionale nel campo ambiente e salute con particolare attenzione alle attività di epidemiologia ambientale e alla necessità presente nel PNP 2014-2018 di predisporre indicazioni sulla comunicazione del rischio nel campo dei rischi ambientali per la salute.

#### Attività

1. Costituzione e mantenimento di un sito web diffuso anche attraverso un link permanente alla rivista Epidemiologia & Prevenzione
2. Due incontri nazionali della rete nazionale di Epidemiologia Ambientale (settembre 2016, Roma; settembre 2017, Bologna).
3. Supporto al Ministero per la definizione dei contenuti e della struttura di un documento di linee guida sulla comunicazione del rischio

#### **OBIETTIVO SPECIFICO 2:**

Supporto alla Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (M.O. 8.4 del PNP).

L'obiettivo risponde alla necessità di valorizzare e Linee Guida esistenti e di creare buone pratiche, con la predisposizione di strumenti metodologici e operativi per la valutazione integrata dell'impatto sulla salute dei determinanti ambientali, compreso la definizione delle relazioni interistituzionali essenziali per la loro applicazione in relazione alla gestione di problematiche accertate o presunte. L'attività verrà svolta tenuto conto degli strumenti già messi a punto in altri progetti (ViSPA, T4HIA, linee guida SNPA), con cui questo obiettivo si pone in continuità andando a definire le procedure di valutazione su situazioni di impatto accertato o presunto.

#### Attività:

1. Definizione di criteri metodologici per le valutazioni quantitative di impatto (metodiche del *risk assessment* e *health impact assessment*);
2. armonizzazione rispetto alle esperienze già realizzate e in corso (progetti VisPA, T4HIA, Linee guida SNPA);
3. individuazione di casi studio (almeno 5) da sviluppare su diversi fattori di rischio ambientali (inquinamento urbano, industriale, rumore, rifiuti, acque ...) e in diverse aree geografiche al fine di testare gli strumenti operativi sviluppati e produrre esempi di buona pratica.

#### **OBIETTIVO SPECIFICO 3:**

Supporto alla Formazione in Epidemiologia Ambientale (M.O. 8.5 del PNP).

L'obiettivo risponde alla necessità della formazione degli operatori sui temi ambiente e salute.

#### Attività

1. Ideazione di 5 pacchetti formativi con struttura modulare a livelli di complessità crescente che saranno realizzati in stretta collaborazione con l'Associazione Italiana di Epidemiologia
2. Svolgimento dei moduli formativi in sei realtà geografiche italiane (Nord, Centro, Sud) in modo da realizzare almeno 12 moduli formativi. (con accreditamento ECM)
3. Creazione di un programma di *short-term fellowships* per giovani sotto i 35 anni (1.500 Euro a copertura viaggio e soggiorno) al fine di frequentare le strutture della rete in modalità di scambio o per corsi di formazione specifici avanzati.

**RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio (DEPLAZIO)**

**UNITA' OPERATIVE COINVOLTE**

<b>Unità Operativa 1</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Dipartimento di Epidemiologia del Lazio	Francesco Forastiere, Carla Ancona, Paola Michelozzi	Coordinamento del progetto; contributo al network nazionale; Coordinamento delle attività formative; Coordinamento del programma di short-term fellowships; disponibilità di due short-term fellowships; organizzazione incontro annuale 2016 a Roma
<b>Unità Operativa 2</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
AOU Città della Salute e della Scienza di Torino - CPO Piemonte	Lorenzo Richiardi, Milena Maule, Claudia Galassi	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; preparazione e sviluppo e del materiale didattico per il progetto; organizzazione di almeno due moduli dei corsi a Torino; Disponibilità di due short-term fellowships
<b>Unità Operativa 3</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
S.C. Epidemiologia e salute Ambientale - Arpa Piemonte	Ennio Cadum, Giovanna Berti, Simona Soldati	Coordinamento Rete nazionale Epidemiologia Ambientale; Collaborazione all'implementazione di un sito web; Comunicazione del rischio; Conduzione di una VIIAS in Piemonte; Disponibilità di due short-term fellowships
<b>Unità Operativa 4</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
ARPA Emilia-Romagna; Direzione Tecnica-CTR Ambiente Salute	Andrea Ranzi, Paolo Lauriola	Contributo al network nazionale; Implementazione di un sito web. Coordinamento attività VIIAS e conduzione di una VIIAS in Emilia Romagna; organizzazione incontro annuale 2017 a Bologna e dei 2 moduli formativi in Emilia-Romagna. Disponibilità di due short-term fellowships
<b>Unità Operativa 5</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Regione Emilia-Romagna - Azienda USL della Romagna (ambito ex Ravenna)	Paola Angelini	Contributo al network nazionale; partecipazione attività VIIAS in Emilia Romagna; Elaborazione documento comunicazione del rischio e contributo alla definizione del modello formativo; collaborazione alla organizzazione dell'incontro annuale 2017 a Bologna e dei 2 due moduli formativi in Emilia- Romagna
<b>Unità Operativa 6</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Arpa Marche Dipartimento Provinciale di Ancona – Servizio	Mauro Mariottini	Contributo al network nazionale; conduzione di VIIAS nelle Marche;

di Epidemiologia Ambientale		Disponibilità di due short-term fellowships
<b>Unità Operativa 7</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
ISPO Toscana	Annibale Biggeri, Elisabetta Chellini, Alessandro Barchielli	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; preparazione e sviluppo e del materiale didattico per il progetto; organizzazione di almeno due moduli dei corsi a Firenze; Disponibilità di due short-term fellowships
<b>Unità Operativa 8</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
CNR Pisa	Fabrizio Minichilli, Fabrizio Bianchi	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; conduzione di una esperienza VIAS in Toscana; Disponibilità di due short-term fellowships
<b>Unità Operativa 9</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
ARPA Puglia	Maria Serinelli, Giorgio Assennato, Lucia Bisceglia	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; conduzione di una esperienza VIAS in Puglia; organizzazione di almeno due moduli dei corsi in Puglia; Disponibilità di due short-term fellowships
<b>Unità Operativa 10</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Osservatorio Epidemiologico Sicilia	Salvo Scondotto	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; organizzazione di almeno due moduli dei corsi in Sicilia; Disponibilità di due short-term fellowships
<b>Unità Operativa 11</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento Ambiente e Prevenzione Primaria, Reparto di Epidemiologia Ambientale	Ivano Iavarone, Pietro Comba	Contributo al network nazionale; Contributo alla preparazione e sviluppo e del materiale didattico per il progetto e contributo alla definizione del modello formativo; organizzazione di almeno due moduli dei corsi a Roma; Disponibilità di due short-term fellowships

## Allegato 3

### PIANO DI VALUTAZIONE

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Fornire assistenza al Ministero della salute e alle Regioni per lo sviluppo dell'obiettivo 8 del PNP 2015-2018
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Costituzione rete nazionale Epidemiologia Ambientale a Supporto al MO 8.2</li><li>2. Progettazione ed erogazione di un corso di formazione a Supporto al MO. 8.4</li><li>3. Disponibilità di almeno cinque buone pratiche sulla valutazione di impatto sul salute dei fattori inquinanti a Supporto al MO. 8.5</li><li>4. Disponibilità di una bozza di linee guida sulla comunicazione del rischio a Supporto al MO. 8.6</li></ol>
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Costituzione rete nazionale Epidemiologia Ambientale entro il 31.12.2016</li><li>2. Svolgimento di 5 moduli di formazione in almeno tre regioni entro il 31.12.2017</li><li>3. Trasmissione buone pratiche sulla valutazione di impatto sul salute dei fattori inquinanti entro il 30.06.2017</li><li>4. Trasmissione linee guida sulla comunicazione del rischio entro il 30.06.2017</li><li>5. Riunione annuale della Rete, Roma settembre 2016</li><li>6. Disponibilità di un programma short-term fellowships</li></ol>



<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b></p>	<p><b>Costituzione di una rete nazionale di Epidemiologia Ambientale e comunicazione del rischio</b>  Riferimento: Macroobiettivi 8.2 e 8.6 del PNP  L'attività discende dall'obiettivo 8.2 del PNP ("potenziamento della sorveglianza epidemiologica"). Esso comprende l'effettuazione di un censimento delle attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute che verrà svolto con questionario a ogni regione italiana sul territorio nazionale. L'attività comprende successivamente l'elaborazione dei risultati del questionario e la mappatura delle strutture deputate a tali attività con descrizione delle funzioni attribuite, dei principali risultati raggiunti, comprensivi degli studi effettuati. L'attività si sviluppa successivamente con attività di comunicazione e rafforzamento della rete nazionale integrando strutture situate sia nelle ARPA sia nel SSN.</p>
<p><i>Indicatore/i di risultato</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disponibilità di un questionario per il Censimento delle attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute</li> <li>5. Disponibilità di un sito web dedicato al network nazionale Ambiente e salute, in collaborazione con Arpa ER</li> <li>2. Disponibilità di una bozza di linee guida sulla comunicazione del rischio</li> </ol>
<p><i>Standard di risultato</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Censimento delle attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute al 30.06.2016</li> <li>2. Implementazione sito web dedicato al network nazionale Ambiente e salute entro il 30.06.2016</li> <li>3. Trasmissione bozza di linee guida sulla comunicazione del rischio al ministero entro 30.6.2017</li> </ol>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b></p>	<p><b>Supporto alla Valutazione Integrata di Impatto Sanitario ed Ambientale (Macroobiettivo 8.4 del PNP)</b>  L'obiettivo risponde alla necessità di valorizzare e Linee Guida esistenti e di creare buone pratiche, con la predisposizione di strumenti metodologici e operativi per la valutazione integrata dell'impatto sulla salute dei determinanti ambientali, compreso la definizione delle relazioni interistituzionali essenziali per la loro applicazione in relazione alla gestione di problematiche accertate o presunte. L'attività verrà svolta tenuto conto degli strumenti già messi a punto in altri progetti (ViSPA, T4HIA, linee guida SNPA), con cui questo obiettivo si pone in continuità andando a definire le procedure di valutazione su situazioni di impatto accertato o presunto.</p>
<p><i>Indicatore/i di risultato</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disponibilità di un documento tecnico di indirizzo sulla modalità operativa di conduzione di uno studio di valutazione integrata dell'impatto sulla salute di determinanti ambientali, nonché sulle opportune integrazioni tra Istituzioni.</li> <li>2. Svolgimento di una VIAS completa in 5 regioni (Piemonte, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Puglia)</li> </ol>
<p><i>Standard di risultato</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Documento tecnico</li> <li>2. Disponibilità di almeno una VIAS completa per Regione</li> </ol>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3</b>	<b>Supporto alla Formazione in Epidemiologia Ambientale (Macroobiettivo 8.5)</b>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Messa a punto e conduzione di un Corso di epidemiologia ambientale in 5 moduli formativi Programma di short term fellowships
<i>Standard di risultato</i>	Conduzione del corso completo dei 5 moduli formativi in almeno 3 Regioni entro il 31.12.2017 Almeno 15 fellowships entro il 30/6/2017

## CRONOGRAMMA

Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Obiettivo specifico 1	Attività 1 Costituzione rete nazionale Epidemiologia Ambientale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 2 Implementazione di un sito web							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 3 Comunicazione del rischio	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Eventi nazionali										■												■				

Obiettivo specifico 2	Attività 1 - definizione criteri metodologici VIAS	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 2 Armonizzazione rispetto alle esperienze già realizzate e in corso									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 3 Realizzazione casi studio VIAS														■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Obiettivo specifico 3	Attività 1 Elaborazione del modello formativo	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 2 Conduzione dei moduli di formazione																									
	Attività 3 Short term fellow ships																									

**Rendicontazione**

## Allegato 4

### PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

<b>Unità Operativa 1. Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio (DEPLAZIO)</b>	
<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale</b> contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche e di rilevazione dati	53.500
<b>Beni e servizi</b> - affidamento a terzi e della progettazione e realizzazione materiale didattico per la formazione - organizzazione convegno annuale Roma 2016	49.500
<b>Missioni e viaggi</b> Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, due short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	10.000
<b>Spese generali</b>	7.000
<b>Totale</b>	120.000

<b>Unità Operativa 2 - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e CPO- Piemonte</b>	
<b>Risorse</b>	<b>tot</b>
<b>Personale</b> contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche ed esperienza didattica	13.000
<b>Beni e servizi</b>	
<b>Missioni</b> Partecipazione alle riunioni del progetto, short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	4.000
<b>Incontri eventi formativi</b>	7.000
<b>Spese generali</b>	1.000
<b>Totale</b>	25.000

<b>Unità Operativa 3 S.C. Epidemiologia e salute Ambientale - Arpa Piemonte</b>	
<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale</b> contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche e di rilevazione dati	32.000
<b>Beni e servizi</b>	
<b>Missioni e viaggi</b> Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	5.000
<b>Spese generali</b>	3.000

<b>Totale</b>	40.000

<b>Unità Operativa 4 - Dir.Tecn. CTR Ambiente Salute – ARPA Emilia-Romagna</b>	
<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale</b> contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche e di rilevazione dati	30.000
<b>Beni e servizi</b> - affidamento esterno realizzazione e mantenimento sito web	25.000
<b>Missioni e viaggi</b> Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, e a convegni coerenti con il progetto (convegni AIE, ISEE, ...), short-term fellowships (1.500 Euro ciascuna)	3.000
<b>Incontri/Eventi formativi</b> Insieme all'UO Regione Emilia-Romagna – Az. UsI Romagna, organizzare e realizzare il convegno finale del progetto e due edizioni del corso AIE	6.000
<b>Spese generali</b>	6.000
<b>Totale</b>	70.000

<b>Unità Operativa 5 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ausilio di Azienda USL della Romagna (ambito ex Ravenna)</b>	
<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale</b> Consulenza per comunicazione del rischio e casi studio VIIAS	25.000
<b>Beni e servizi</b>	-
<b>Missioni e viaggi</b> partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto, a convegni, workshop ed incontri/ eventi formativi coerenti con il progetto (convegni AIE, ISEE, ...), short-term fellowships (1.500 Euro ciascuna)	5.000
<b>Spese generali</b>	-
<b>Totale</b>	30.000

<b>Unità Operativa 6. ARPA Marche –Dipartimento Provinciale di Ancona – Servizio di Epidemiologia Ambientale</b>	
<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale</b> Prestazioni aggiuntive del personale in servizio con competenze statistico-epidemiologiche e di rilevazione dati	12.000
<b>Beni e servizi</b> - beni e servizi necessari alla conduzione di una esperienza di VIIAS nella regione Marche (acquisizione ed elaborazione dati, acquisto attrezzature, ecc)	8.000

<b>Missioni e viaggi</b> Partecipazione a gruppi di lavoro, riunioni e sessioni formative per due short-term fellowships/personale del servizio o di altri enti in convenzione	4.000
<b>Spese generali</b>	1.000
<b>Totale</b>	25.000

<b>Unità Operativa 7 ISPO Toscana</b>	
<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale</b> contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche e di rilevazione dati	10.500
<b>Beni e servizi</b> organizzazione moduli formativi	7.000
<b>Missioni e viaggi</b> Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	5.000
<b>Spese generali</b>	2.500
<b>Totale</b>	25.000

<b>Unità Operativa 8 Istituto di Fisiologia Clinica del CNR, Unità di ricerca Epidemiologia ambientale e registri di patologia Pisa</b>	
<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale</b> Co.co.pro	15.000
<b>Beni e servizi</b> beni e servizi necessari alla conduzione di una esperienza di VIAS nella regione Toscana (acquisizione ed elaborazione dati, acquisto attrezzature, ecc)	5.000
<b>Missioni e viaggi</b> Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, due short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	4.000
<b>Spese generali</b>	1.000
<b>Totale</b>	25.000

<b>Unità Operativa 9 ARPA PUGLIA</b>	
<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>

<b>Personale</b>	-
<b>Beni e servizi</b> - Organizzazione e realizzazione di eventi formativi presso la Regione Puglia - Realizzazione materiale didattico per la formazione - acquisizione di software per elaborazione dati - acquisto attrezzature tecniche	30.000
<b>Missioni e viaggi</b> Partecipazione a gruppi di lavoro e a riunioni, due short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	6.000
<b>Spese generali</b>	4.000
<b>Totale</b>	40.000

<b>Unità Operativa 10 OER Sicilia</b>	
<b>Risorse</b>	<b>tot</b>
<b>Personale</b> Personale interno dell'ente (in ottemperanza alle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente).	14.000
<b>Beni e servizi</b>	2.000
<b>Missioni</b> Partecipazione alle riunioni del progetto, short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	4.000
<b>Incontri eventi formativi</b> Organizzazione e realizzazione di un evento formativo presso la Regione Sicilia	5.000
<b>Spese generali</b>	
<b>Totale</b>	<b>25.000</b>

<b>Unità Operativa 11 Dipartimento Ambiente e Prevenzione Primaria, Reparto di Epidemiologia Ambientale, Istituto Superiore di Sanità (ISS) - Roma</b>	
<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale</b> contratti temporanei a personale con competenze statistico/epidemiologiche e di rilevazione dati	0
<b>Beni e servizi</b> Spese organizzative per i moduli dei corsi e per materiale didattico	10.000
<b>Missioni e viaggi</b> Rimborsi per partecipazione ai corsi, gruppi di lavoro e riunioni; due short-term fellowships (1500 Euro ciascuna)	13.000
<b>Spese generali</b>	2.000
<b>Totale</b>	25.000

## PIANO FINANZIARIO GENERALE

<b>Risorse</b>	<b>tot</b>
<i>Personale</i>	205.000
<i>Beni e servizi</i>	136.500
<i>Missioni</i>	63.000
<i>Incontri eventi formativi</i>	18.000
<i>Spese generali</i>	27.500
<b>Totale</b>	450.000